

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE, GRUPPI INFORMALI, SINGOLI CITTADINI E PARTI SOCIALI DISPONIBILI A PARTECIPARE AI TAVOLI TEMATICI PERMANENTI DI CONCERTAZIONE E COPROGRAMMAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE S5 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ZONA 2024-2026 E FORMAZIONE ELENCO SOGGETTI COPROGETTANTI.**

**PREMESSA METODOLOGICA**

Il presente Avviso si fonda sul modello di amministrazione condivisa, quale forma collaborativa di esercizio della funzione pubblica nei servizi alla persona, coerente con il principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118, co. 4, Cost.) e con gli istituti di coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore previsti dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017, come valorizzati dalla Corte costituzionale (sent. n. 131/2020). In tale cornice, la programmazione sociale si costruisce attraverso un procedimento pubblico, trasparente e tracciabile, disciplinato anche dalle Linee guida di cui al D.M. n. 72/2021.

Il percorso avviato con il presente avviso è strutturato in due fasi integrate:

- una fase di concertazione politico-programmatica finalizzata a definire linee politiche, criteri generali e priorità strategiche;
- una fase di co-programmazione tecnico-operativa che traduce tali indirizzi in proposte operative condivise.

Resta fermo che:

- la partecipazione ai Tavoli e alle attività previste dal presente Avviso non comporta corrispettivi economici, né determina di per sé affidamenti o attribuzione di vantaggi;
- gli esiti della concertazione e della co-programmazione costituiscono istruttoria partecipata a supporto delle decisioni pubbliche e dell'elaborazione degli atti di programmazione;
- eventuali successive attivazioni di co-progettazione o altri strumenti attuativi (ove ricorrono presupposti e condizioni) saranno disciplinati con specifici atti/avvisi, nel rispetto della normativa applicabile e delle garanzie di evidenza pubblica.

Coerentemente con la natura “aperta” dei processi di policy territoriale, accanto al coinvolgimento qualificato degli ETS (componenti formali della co-programmazione), l'Ambito valorizza anche la dimensione di consultazione e partecipazione civica (gruppi informali, cittadini, parti sociali e altri attori), secondo modalità compatibili con l'ordinato svolgimento dei lavori, al fine di ampliare la base informativa e rafforzare la qualità della programmazione.

**ART. 1 – OGGETTO, FINALITÀ E AMBITI DI CONCERTAZIONE E COPROGRAMMAZIONE**

1. Il presente Avviso di istruttoria pubblica (di seguito anche “Avviso”), adottato ai sensi dell’art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, dell’art. 55, comma 2, del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice

**SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'**

del Terzo Settore) e delle Linee guida approvate con D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è emanato in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento all'art. 19 sul Piano di Zona, e della Legge regionale Campania 23 ottobre 2007 n. 11 e s.m.i., in materia di programmazione sociale di ambito, Piani Sociali di Zona e concertazione con i soggetti del territorio.

Esso è, inoltre, adottato in coerenza con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 265 del 14/05/2025 – “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026: Indirizzi per la predisposizione del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026”, che definisce gli indirizzi regionali per la programmazione triennale del FNPS, del Fondo Povertà e del Fondo regionale ex L.R. 11/2007, nonché con la correlata nota della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (DG 500500), che fornisce agli Ambiti territoriali le indicazioni operative per l'avvio della programmazione 2024-2026 e per la presentazione dei Piani di Zona e dei Piani di Attuazione Locale.

2. Il presente Avviso è finalizzato ad aggiornare e formalizzare, nell'ambito delle attività dell'Ambito Territoriale Sociale S5, tavoli tematici permanenti di concertazione, consultazione e coprogrammazione per la programmazione sociale e per la predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento dei Piani Sociali di Zona 2024-2026 di cui all'art. 19 della L. 328/2000 e alla L.R. Campania n. 11/2007, in coerenza con gli indirizzi del VI Piano Sociale Regionale 2024-2026 in corso di definizione e con il quadro nazionale di programmazione 2024-2026.
3. I tavoli tematici permanenti di cui al presente Avviso sono così individuati:
  - a) “Responsabilità familiari – infanzia e adolescenza”
  - b) “Terza età ed invecchiamento attivo”
  - c) “Servizi sociosanitaria e non autosufficienza”
  - d) “Contrasto alla povertà”
  - e) “Persone con disabilità e autismo”
  - f) “Giovani e innovazione sociale”
  - g) “Contrasto alla Violenza di genere”
  - h) “Immigrazione”
4. I tavoli tematici permanenti, da tempo istituiti presso questo Ambito, sono luoghi stabili di confronto, concertazione, consultazione e coprogrammazione tra l'Ambito Territoriale S5 e gli Enti del Terzo Settore (ETS), in coerenza con il modello di governance collaborativa e di partecipazione delineato dalla L. 328/2000, dalla L.R. Campania 11/2007 e dagli indirizzi regionali di cui alla D.G.R. 265/2025. Sono finalizzati a:
  - favorire una lettura condivisa dei bisogni sociali e socio-sanitari del territorio, con particolare attenzione alle aree tematiche di cui al comma 3;
  - concorrere alla definizione degli indirizzi strategici, delle priorità di intervento e delle linee di sviluppo dei servizi e degli interventi del Piano di Zona 2024-2026, in coerenza

**SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'**

con la programmazione delle risorse FNPS, Fondo Povertà, Fondo nazionale non autosufficienza e Fondo regionale;

- valorizzare il patrimonio di esperienze, competenze, prossimità territoriale e innovazione sociale espresso dagli ETS e dalla comunità locale;
- promuovere modelli di governance collaborativa e di amministrazione condivisa, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e partecipazione;

5. I tavoli tematici permanenti sono composti, in qualità di componenti formali, dagli Enti del Terzo Settore individuati mediante il presente Avviso e, in qualità di partecipanti alla consultazione informale con ruolo di osservatori, da:

- associazioni non rientranti nella qualifica di ETS;
- gruppi informali di cittadini;
- singole persone interessate alle tematiche trattate;
- parti sociali, con particolare riferimento alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio, quali soggetti chiamati a concorrere alla concertazione, anche in relazione alle ricadute sociali, occupazionali e territoriali della programmazione dei Piani di Zona;
- associazioni di categoria, organizzazioni professionali ovvero imprese/professionisti singoli;

6. Gli elenchi dei componenti formali dei tavoli potranno essere utilizzati per procedure di coprogettazione di servizi direttamente derivanti dall'attività di coprogrammazione ovvero per coprogettazioni di servizi coerenti con la stessa mediante la pubblicazione di avvisi pubblici agli stessi riservati.

Le modalità di partecipazione e di accreditamento degli osservatori saranno disciplinate dai successivi articoli.

7. La partecipazione alle attività dei tavoli tematici permanenti:

- non comporta alcun corrispettivo economico né dà luogo, di per sé, ad affidamento di servizi o attività;
- costituisce fase di istruttoria partecipata, concertazione e coprogrammazione, funzionale alla successiva definizione e attuazione degli interventi del Piano di Zona 2024-2026, che avverrà mediante gli strumenti e le procedure previste dalla normativa vigente (D.lgs. 117/2017, D.lgs. 36/2023, L. 328/2000, L.R. Campania 11/2007, D.G.R. 265/2025 e atti attuativi regionali).

## ART. 2 – COMPOSIZIONE, FASI DI LAVORO, FUNZIONI E DURATA DEI TAVOLI TEMATICI PERMANENTI

1. Per ciascuna delle aree tematiche di cui all'art. 1, comma 3, è istituito un Tavolo tematico permanente di concertazione, consultazione e coprogrammazione (di seguito anche "Tavolo tematico").

I Tavoli tematici operano nel quadro degli indirizzi espressi dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S5 e dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Salerno – Ente capofila.

2. Il Tavolo tematico è composto:
  - da rappresentanti dell'Ambito Territoriale S5, individuati tra i responsabili dei servizi sociali professionali, dei servizi territoriali e dei presidi di segretariato sociale/PUA interessati dall'area tematica di riferimento;
  - dai rappresentanti legali, o loro delegati, degli Enti del Terzo Settore (ETS) ammessi a seguito del presente Avviso, in qualità di componenti formali del Tavolo tematico;
  - da eventuali rappresentanti di altre Istituzioni pubbliche (tra cui, a titolo esemplificativo, Azienda Sanitaria Locale, Istituzioni scolastiche, Centri per l'Impiego, ecc.), invitati dall'Ambito S5 in relazione alle specifiche tematiche trattate.
3. Relativamente, in particolare, alla fase di analisi dei bisogni, di ascolto del territorio e di lettura partecipata delle priorità di intervento, possono chiedere di partecipare, in qualità di osservatori, senza diritto di voto e senza assumere la qualifica di componenti formali del Tavolo tematico:
  - associazioni non rientranti nella qualifica di ETS;
  - gruppi informali di cittadini;
  - singole persone interessate alle tematiche trattate;
  - le parti sociali;
  - associazioni di categoria, organizzazioni professionali ovvero imprese/professionisti singoli.

L'ammissione in qualità di osservatori è valutata dall'Ambito Territoriale S5 in base alla rappresentatività, alla pertinenza rispetto all'area tematica e nel rispetto della regolarità e funzionalità dei lavori dei Tavoli tematici. Le modalità operative di accreditamento saranno disciplinate dai successivi articoli e dalla modulistica allegata.

4. Le attività dei Tavoli tematici permanenti si articolano in due fasi tra loro integrate e complementari:

- a) Fase di concertazione politico-programmatica

**SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'**

- È coordinata dal Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'ambito S5 – Comune di Salerno Capofila, o da un suo delegato, con il supporto del Dirigente del Settore Politiche Sociali e dell'Ufficio di Piano.
- In questa fase sono condivisi il quadro programmatico nazionale e regionale, lo stato dei servizi e degli interventi dell'Ambito, i vincoli e le opportunità finanziarie, nonché le priorità politiche e strategiche per l'elaborazione dei Piani Sociali di Zona 2024-2026.
- A conclusione della fase di concertazione, il Presidente del Coordinamento – d'intesa con il Coordinamento Istituzionale – definisce le linee politiche, i criteri generali e le priorità da porre alla base della successiva fase di coprogrammazione.

b) Fase di coprogrammazione tecnico-operativa

- Si svolge nel rigoroso rispetto delle direttive politiche e degli indirizzi definiti nella fase di concertazione di cui alla lettera a).
- È coordinata da facilitatori tecnici, individuati dall'Ambito Territoriale S5 (all'interno dell'Ufficio di Piano o tra altre figure tecniche con comprovata esperienza in programmazione sociale, progettazione partecipata, valutazione dei bisogni e service design), che assicurano la gestione operativa dei Tavoli, la conduzione delle riunioni, la raccolta e sistematizzazione dei contributi, la redazione dei verbali e dei documenti di sintesi.
- In questa fase i Tavoli tematici procedono alla coconduzione tecnica del processo di programmazione, predisponendo proposte di intervento, servizi e azioni coerenti con gli indirizzi politici assunti e con il quadro normativo e finanziario vigente;
- L'attività dei tavoli sarà supervisionata dall'Università degli Studi di Salerno – Osservatorio per le Politiche Sociali.

5. Nell'ambito delle due fasi di cui al comma 4, i Tavoli tematici permanenti svolgono, per la rispettiva area, le seguenti funzioni principali:

- nella fase di concertazione:
  - contribuire alla lettura condivisa del contesto territoriale, portando all'attenzione dell'Assessore e del Coordinamento Istituzionale i principali bisogni emergenti, le criticità e le potenzialità del sistema locale dei servizi;
  - concorrere alla definizione delle priorità politiche di intervento e delle scelte strategiche di medio periodo, in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali;
- nella fase di coprogrammazione tecnica:
  - approfondire l'analisi dei bisogni sociali e sociosanitari della popolazione residente nell'Ambito S5, con particolare attenzione ai target e alle vulnerabilità

**SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'**

connesse all'area tematica (famiglie, bambini e adolescenti, anziani, persone con disabilità e autismo, persone in condizione di povertà, persone migranti, donne vittime di violenza, giovani, ecc.);

- procedere alla mappatura e analisi dell'offerta esistente di servizi, interventi e misure (pubbliche, del Terzo Settore e del privato sociale) attive sul territorio, al fine di individuare punti di forza, sovrapposizioni, lacune e bisogni non coperti;
- definire, in modo condiviso, obiettivi specifici, ambiti di intervento e linee di azione per l'inserimento nei Piani Sociali di Zona 2024-2026 e nei relativi Piani di Attuazione Locale, con indicazione preliminare dei possibili fabbisogni finanziari e delle fonti di copertura (FNPS, Fondo Povertà, Fondo regionale ex L.R. 11/2007, eventuali risorse comunali, altri fondi nazionali o europei);
- contribuire alla redazione di schede-intervento, cronoprogrammi e strumenti di monitoraggio partecipato, idonei a consentire una valutazione periodica dell'efficacia e dell'impatto delle azioni sul territorio;
- formulare proposte di aggiornamento e revisione dei Piani di Zona nel corso del triennio, anche sulla base dei risultati del monitoraggio, dell'evoluzione dei bisogni e di eventuali nuovi indirizzi nazionali e regionali.

Gli esiti dei lavori dei Tavoli tematici, organizzate in schede programmatiche sono recepiti e valutati dall'Ufficio di Piano e sottoposti al Coordinamento Istituzionale per le conseguenti determinazioni.

**6. I Tavoli tematici hanno carattere “permanente” e restano operativi:**

- per l'intero ciclo di programmazione 2024-2026, ivi comprese eventuali annualità ponte e proroghe connesse agli atti nazionali e regionali;
- e, in assenza di diversa deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S5, anche nelle fasi di avvio della successiva programmazione, quale organismo stabile di consultazione, concertazione e coprogrammazione territoriale;
- la composizione dei tavoli tematici potrà essere aggiornata annualmente mediante pubblicazione di avviso pubblico.

La partecipazione dei singoli componenti ETS e degli osservatori cessa in caso di rinuncia espressa, perdita dei requisiti di partecipazione, scioglimento dell'ente di appartenenza o per altre cause puntualmente indicate nei successivi articoli del presente Avviso.

**ART. 3 – SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

1. Possono presentare istanza di partecipazione in qualità di componenti formali dei Tavoli tematici permanenti di cui agli artt. 1 e 2 del presente Avviso esclusivamente gli Enti del Terzo

**SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'**

Settore (ETS) di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, e in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Organizzazioni di volontariato (ODV);
- Associazioni di promozione sociale (APS);
- Enti filantropici;
- Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- Altri enti del Terzo Settore iscritti nelle pertinenti sezioni del RUNTS.

Tali soggetti concorrono, con ruolo stabile, alle attività di concertazione e coprogrammazione per l'area o le aree tematiche di interesse.

2. Gli Enti del Terzo Settore che intendono partecipare in qualità di componenti formali devono essere in possesso, alla data di presentazione dell'istanza, dei seguenti requisiti generali e specifici:

- essere regolarmente costituiti mediante atto scritto (atto costitutivo e statuto) e operativi da almeno dodici mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso, salvo diversa indicazione negli atti regionali di riferimento;
- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella corrispondente sezione, ovvero trovarsi in una delle situazioni previste dal regime transitorio del D.lgs. 117/2017, purché risulti comunque comprovata la natura di ETS;
- avere, preferibilmente, sede legale o operativa in uno dei Comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale S5 oppure svolgere in modo documentato attività continuativa a favore della popolazione dell'Ambito S5;
- prevedere nel proprio statuto finalità e attività di interesse generale coerenti con almeno una delle aree tematiche dei Tavoli di cui all'art. 1, comma 3, del presente Avviso;
- essere in regola con gli obblighi di legge (anche in materia fiscale, contributiva, assicurativa) e non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 o altra normativa vigente in materia di contratti pubblici e affidamenti;
- non essere in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposti a procedure concorsuali.

3. Ai fini della migliore funzionalità dei lavori e della rappresentatività del sistema locale del Terzo Settore:

- ciascun ETS può indicare, nella propria istanza, uno o più Tavoli tematici ai quali chiede di partecipare, motivando la pertinenza rispetto alla mission e alle esperienze maturate;

**SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'**

- l'Ambito Territoriale Sociale S5 si riserva di definire la composizione finale dei singoli Tavoli tematici, anche limitando il numero di Tavoli ai quali un medesimo ETS è ammesso a partecipare, al fine di garantire equilibrio tra i soggetti, effettiva operatività dei Tavoli e adeguata pluralità di voci.
4. Possono, inoltre, chiedere di partecipare ai lavori dei Tavoli tematici in qualità di osservatori, senza diritto di voto e senza assumere la qualifica di componenti formali:
- associazioni e altre formazioni sociali non rientranti nella qualifica di ETS;
  - gruppi informali di cittadini che svolgono attività, iniziative o percorsi di auto-organizzazione pertinenti alle aree tematiche di cui all'art. 1, comma 3;
  - singole persone interessate alle tematiche trattate, in ragione di competenze professionali, scientifiche, di cittadinanza attiva o di esperienza vissuta (es. caregiver familiari, persone con disabilità, ecc.);
  - le parti sociali, con particolare riferimento alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio;
  - associazioni di categoria, organizzazioni professionali ovvero imprese/professionisti singoli.

Per tali soggetti non si applicano i requisiti del D.lgs. 117/2017, fermo restando il possesso dei requisiti minimi di cui al comma 5.

5. I soggetti che chiedono di partecipare in qualità di osservatori devono comunque dichiarare e dimostrare:
- di svolgere, singolarmente o collettivamente, attività, iniziative o rappresentanza che presentino un collegamento oggettivo con almeno una delle aree tematiche dei Tavoli;
  - di avere un rapporto significativo con il territorio dell'Ambito S5 (attraverso sede, operatività, rappresentanza di residenti o portatori di interesse del territorio);
  - di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi con le finalità del presente Avviso e con i processi di programmazione dell'Ambito;
  - di non essere destinatari di provvedimenti interdittivi o di misure che ne impediscono la partecipazione a processi pubblici di consultazione e concertazione.

L'ammissione o meno in qualità di osservatori è deliberata dall'Ambito Territoriale S5 sulla base della coerenza, rappresentatività e sostenibilità della partecipazione, nel rispetto della regolarità dei lavori dei Tavoli tematici.

6. Costituiscono cause di esclusione dalla partecipazione, sia in qualità di componenti formali sia in qualità di osservatori:

**SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'**

- la mancanza, anche di uno solo, dei requisiti richiesti dal presente articolo;
  - la presentazione di istanza incompleta, priva della documentazione obbligatoria o non sottoscritta secondo le modalità previste dal presente Avviso;
  - la dichiarazione mendace o la produzione di documentazione risultata non veritiera a seguito di controlli;
  - la sussistenza di gravi precedenti o comportamenti che abbiano determinato, negli ultimi tre anni, la revoca o la risoluzione di rapporti di collaborazione o convenzionamento con l'Ambito S5 o con uno dei Comuni dell'Ambito, per inadempimento imputabile al soggetto.
7. Il possesso e la permanenza dei requisiti di cui al presente articolo potranno essere verificati dall'Ambito Territoriale Sociale S5 in qualsiasi momento della durata dei Tavoli tematici. L'eventuale perdita dei requisiti, accertata dall'Ambito, determina la decadenza automatica dalla partecipazione al Tavolo, fatto salvo il diritto dell'Ambito stesso di procedere alla relativa sostituzione nel rispetto dei criteri di rappresentatività complessiva.

**ART. 4 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE, TERMINI E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

1. Le istanze di partecipazione al presente Avviso devono essere presentate, a pena di irricevibilità, entro il **09/01/2026 ore 23:59**, secondo le modalità di cui ai commi successivi e con le distinte procedure previste per:
  - gli Enti del Terzo Settore (ETS), in qualità di componenti formali dei Tavoli tematici permanenti;
  - i soggetti che chiedono di partecipare in qualità di osservatori.

**4.1 Presentazione delle istanze da parte degli ETS (procedura telematica)**

1. Gli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 3, commi 1 e 2, presentano la propria istanza di partecipazione esclusivamente mediante procedura telematica, compilando il modulo on line reso disponibile sul sito istituzionale del Comune di Salerno – Ambito Territoriale S5 alla sezione dedicata agli avvisi e in Amministrazione. Link alla piattaforma:

<https://pdzs5.portaleserviziociali.it/bandi/bando/6>

2. La procedura telematica prevede:

- la registrazione/autenticazione del soggetto richiedente secondo le modalità indicate nella piattaforma (credenziali SPID);

**SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'**

- la compilazione integrale del modulo telematico di domanda (di seguito anche "Domanda ETS");
  - la compilazione, unitamente alla domanda, della scheda telematica "proposte programmatiche" contenente elementi relativi al problema generale/bisogno e all'obiettivo strategico che si intende portare all'attenzione del tavolo;
  - il caricamento in formato elettronico (PDF) dei seguenti documenti:
    - a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente dell'ente;
    - b) visura o certificazione attestante l'iscrizione al RUNTS nella sezione corrispondente (ovvero documentazione prevista dal regime transitorio del D.lgs. 117/2017, ove applicabile);
    - c) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
    - d) eventuale documentazione integrativa ritenuta utile a comprovare l'esperienza maturata nell'area tematica (relazioni di attività, progetti realizzati, ecc.).
3. La Domanda ETS è compilata e inviata direttamente per il tramite della piattaforma telematica accessibile a seguito di autenticazione SPID nei termini e con le modalità indicate nelle istruzioni operative del servizio on line.
4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede la data e l'ora di completamento dell'invio telematico registrate dal sistema informatico del Comune di Salerno/Ambito S5. Non saranno prese in considerazione domande:
- presentate con modalità diverse da quella telematica (ad es. PEC, consegna a mano, posta ordinaria);
  - inviate oltre il termine e l'orario indicati dal sistema (generalmente ore 23:59 del giorno di scadenza).

**4.2 Presentazione delle richieste di partecipazione come osservatori (PEC o mail)**

1. I soggetti di cui all'art. 3, commi 4 e 5, che intendono partecipare ai Tavoli tematici in qualità di osservatori (associazioni non ETS, gruppi informali, singoli cittadini, parti sociali, organizzazioni sindacali) presentano apposita istanza semplificata, utilizzando il modello di richiesta di cui all'Allegato B al presente Avviso.
2. L'istanza di partecipazione come osservatore deve essere trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

[protocollo@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollo@pec.comune.salerno.it)

in alternativa, per i soggetti sprovvisti di PEC sarà possibile trasmettere tramite posta elettronica all'indirizzo:

**SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'**

[sandro.fava@comune.salerno.it](mailto:sandro.fava@comune.salerno.it)

3. entro il medesimo termine di cui al comma 1, indicando obbligatoriamente nell'oggetto del messaggio PEC o MAIL la dicitura:

“AVVISO TAVOLI TEMATICI PIANI SOCIALI DI ZONA 2024-2026 – RICHIESTA PARTECIPAZIONE COME OSSERVATORE – [denominazione soggetto]”.

4. All’istanza trasmessa via PEC o MAIL devono essere allegati, in formato PDF:

- il modello Allegato B compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal soggetto richiedente (legale rappresentante dell’associazione/organizzazione, referente del gruppo informale, singola persona, rappresentante delle parti sociali);
- scheda telematica “proposte programmatiche” – Allegato C - contenente elementi relativi al problema generale/bisogno e all’obiettivo strategico che si intende portare all’attenzione del tavolo
- copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- eventuale breve nota descrittiva (max 3 pagine) delle attività svolte e della motivazione della richiesta di partecipazione al Tavolo o ai Tavoli tematici prescelti.

5. L’istanza è considerata validamente presentata se:

- perviene alla casella PEC o MAIL del Comune di Salerno entro le ore 23:59 del giorno di scadenza del termine di presentazione.

Non saranno prese in considerazione istanze inviate successivamente al termine di scadenza.

#### 4.3 Disposizioni comuni

1. Ciascun soggetto, ETS o osservatore, è responsabile della correttezza e veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione trasmessa. L’Ambito Territoriale Sociale S5 si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, controlli anche a campione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
2. Eventuali mancanze formali o irregolarità sanabili potranno essere oggetto di richiesta di integrazione da parte dell’Ambito Territoriale S5, con assegnazione di un termine perentorio per la regolarizzazione, decorso inutilmente il quale l’istanza potrà essere dichiarata inammissibile.
3. Con la presentazione dell’istanza, i soggetti partecipanti dichiarano di:
  - aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente Avviso;
  - acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., per le sole finalità connesse all’istruttoria e alla gestione dei Tavoli tematici permanenti.

**ART. 5 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE, AMMISSIONE AI TAVOLI E CALENDARIO DEGLI INCONTRI**

1. L'istruttoria delle istanze presentate ai sensi degli artt. 3 e 4 del presente Avviso è svolta dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale S5, sotto il coordinamento del Dirigente del Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità del Comune di Salerno – Ente capofila, in qualità di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990.
2. L'istruttoria ha carattere semplificato ed è finalizzata esclusivamente a:
  - verificare il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze di cui all'art. 4 (telematica per gli ETS, PEC o MAIL per gli osservatori);
  - accertare il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3, distinguendo tra:
    - requisiti previsti dal D.lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente per gli Enti del Terzo Settore (ETS), in qualità di componenti formali dei Tavoli tematici;
    - requisiti minimi di pertinenza territoriale/tematica per i soggetti osservatori.
3. Non è prevista la formazione di graduatorie né l'attribuzione di punteggi o priorità comparative: tutti i soggetti che risultino in possesso dei requisiti richiesti e abbiano presentato istanza secondo le modalità e nei termini di cui al presente Avviso sono ammessi a partecipare ai Tavoli tematici permanenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, in materia di equilibrio complessivo della composizione dei Tavoli.
4. Sono dichiarate inammissibili le istanze che:
  - pervengano oltre il termine di cui all'art. 4, comma 1;
  - siano presentate con modalità diverse da quelle stabilite (procedura telematica per gli ETS; PEC o MAIL per gli osservatori);
  - risultino incomplete, prive della sottoscrizione o della documentazione essenziale richiesta;
  - provengano da soggetti privi, anche solo in parte, dei requisiti previsti dall'art. 3;
  - contengano dichiarazioni mendaci o documentazione risultata non veritiera a seguito dei controlli.
5. All'esito dell'istruttoria, il Dirigente del Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità approva, con apposita determinazione, gli:
  - elenchi degli ETS ammessi in qualità di componenti formali di ciascun Tavolo tematico permanente anche al fine di attivare coprogettazioni di servizi direttamente derivanti dall'attività di coprogrammazione ovvero per coprogettazioni di servizi coerenti con la stessa mediante la pubblicazione di avvisi pubblici agli stessi riservati.

## SETTORE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ'

- elenchi dei soggetti ammessi come osservatori, con indicazione dei Tavoli tematici ai quali sono abilitati a partecipare.

Gli elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Salerno e dell'Ambito Territoriale S5 e affissi all'Albo Pretorio on line; tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come comunicazione formale di ammissione.

6. I soggetti ammessi ai tavoli quali componenti formali, al fine di garantire continuità e organicità nelle attività, dovranno garantire la partecipazione agli incontri sempre del rappresentante individuato in sede di avvio dei lavori. La sostituzione è ammessa esclusivamente in casi eccezionali debitamente motivati.
7. Gli incontri dei lavori dei Tavoli tematici permanenti si svolgeranno nel mese di gennaio 2026, secondo un calendario dettagliato che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Salerno e dell'Ambito S5.
8. Le sedute dei Tavoli tematici saranno dedicate:
  - alla presentazione degli obiettivi del percorso di concertazione e coprogrammazione, alla condivisione delle regole di funzionamento e alla definizione del piano di lavoro;
  - al confronto (concertazione politico-programmatica e coprogrammazione tecnico-operativa);
  - alla definizione di proposte condivise emerse dall'attività di concertazione e coprogrammazione.

### ART. 6 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTE DI INFORMAZIONI

1. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è il Dott. Sandro Fava.
2. Per richieste di chiarimenti esclusivamente attinenti al presente Avviso, è possibile contattare il Responsabile del procedimento all'indirizzo e-mail: [sandro.fava@comune.salerno.it](mailto:sandro.fava@comune.salerno.it).
3. Resta fermo che le comunicazioni aventi valore di istanza/dichiarazione e l'invio della documentazione devono essere effettuati secondo le modalità e i canali indicati nel presente Avviso.

Salerno, data protocollo

Il Dirigente  
Giuseppe Bonino